

Comunicazione dell'approvazione di una modifica temporanea di un disciplinare di una denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta originaria di uno Stato membro

"Coppa Piacentina"

N. UE: PDO-IT-1498-TEMP03 - 07.03.2024

1. Nome del prodotto

"Coppa Piacentina"

2. Stato membro cui appartiene la zona geografica

Italia

3. Autorità dello Stato membro che comunica la modifica temporanea

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

—

4. Descrizione della o delle modifiche approvate

Modifica

Modifica n. 1

La modifica riguarda l'articolo 2 del disciplinare

Il seguente testo

- I suini debbono essere di peso di 160 Kg., più o meno 10% di età non inferiore ai nove mesi aventi le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del Reg. CE n. 1237/07 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine.

è sostituito dalla frase seguente:

- I suini debbono essere di peso di 160 Kg., più 15% o meno 10%. di età non inferiore ai nove mesi aventi le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del Reg. CE n. 1237/07 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine.

La modifica temporanea prevede un aumento del peso medio della singola partita (peso vivo) inviata alla macellazione con il limite massimo da Kg. 176 a Kg. 184.

La filiera produttiva della Coppa Piacentina DOP ed, in particolare, i soggetti iscritti al relativo sistema di controllo, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana (PSA), stanno fronteggiando gravi criticità, i cui effetti si ripercuotono profondamente su tutti gli attori della filiera DOP. Le difficoltà sono legate all'imposizione, da parte delle Autorità pubbliche, di misure sanitarie obbligatorie su tutto il territorio italiano, per contrastare la diffusione della malattia, comportando restrizioni e limitazioni, specialmente per quanto concerne le fasi a monte – allevamento e macellazione della filiera della DOP, ma anche conseguenze sulla fase di produzione finale, ossia sui produttori. In particolare, le aziende devono rispettare le nuove misure obbligatorie imposte, tra cui quelle previste dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana.